

ONEMARATHONFORCAPASSO "[Madonna della Preja](#)"



Una promessa è una promessa

Anto', mi hai estorto 2 righe da scrivere su questa serata magnifica di Martedì 19 Maggio duezeronove, trascorsa di corsa con e tra tanti amici. Ti ho promesso un sì ed eccomi qui quando è già quasi domani a muovere le dita su questa tastiera del PC, nera come la notte qua fuori.

Il commento alla serata di oggi comincia circa 365 giorni fa, durante l'ultima edizione della serale "Madonna della Preja" quando è venuta tanta acqua, ma talmente tanta acqua che il caldo quasi afoso di ieri sera mi ha fatto persino piacere. Questa gara è tutta particolare, ti butti subito "come un pazzo" giù per quella discesa che ti fionda nel mezzo del bosco dove è tutto un "ghirigoro" di sentieri in mezzo al verde, poi di nuovo asfalto e quella discesa di prima al contrario, col cuore a mille e il traguardo sempre meno lontano. La Preja si corre tutta d'un fiato, alzi la mano chi ha respirato 2 volte!? Non ci ho capito molto, guardavo dove mettevo i piedi, soprattutto nel fitto della foresta, mi son perso il "panorama" e in un attimo la pendenza contraria ha richiamato tutte le energie rimaste. La svolta sx/dx, come una



chicane da circuito motoristico e il traguardo dove ci han preso il numero "di targa". Siamo schedati; non bastavano le carte di credito, i cellulari, le mail e facebook, adesso c'è pure la FIDAL! Oramai i giudici sono dappertutto; credimi, ne ho visti un paio anche sulla Boffalora-Malpensa, ti fermano e non ti chiedono la patente, ma la tessera federale!

Scherzi a parte la cosa vera è che mi hanno fermato mentre, dopo la gara, uscivo per andare verso la mia auto e mi hanno detto che dovevo togliermi il pettorale!? Il "mio" pettorale del trofeo Corbella attaccato alla mia maglia giallo-nera con le mie spille da balia! A volte non è bene chiedersi perché! Temo le risposte.

Sta per scoccare la mezzanotte ed è ora che mi ritiri nelle stanze della zona notte.

35mo, in 23:43, non male.

Bonne cose cumpà.

Andrea Maltagliati

SUPER per CASO...

Caro Andrea,

ieri alla Preja mentre tu tagliavi il traguardo io mi avviavo verso il 5° km battagliando con l'amico tedoforo Tommasino che cercava disperatamente di superarmi già al 2° km; ma grazie al mio peso piuma nelle salite e l'incoscienza nelle discese sono riuscito a tenerlo dietro sino all'arrivo che è avvenuto 10 minuti esatti dopo il tuo.

Grazie a Tommasino considero la mia prestazione super anche se non in programma visto che la finalità della mia presenza alla gara era di fare una corsetta rilassante con mio figlio Diego, neofita della corsa. Poi, l'agonismo ha preso la mano.... e mi son dimenticato di Diego!

Ricordo anch'io l'acqua dell'anno passato e pur non avendo corso una gran parte l'ho presa girando un filmato e scattando qualche foto. Quest'anno, non avendo quell'impegno, mi son divertito correndo, soffrendo il caldo e godendomi il percorso mai fatto prima.

Dagli amici giudici FIDAL (croce e delizia) incontrati in luogo invece mi sono beccato subito una cazziata (e non solo da loro!) perché mi hanno chiesto conto e ragione del perché non ero presente alla MONclassic; solo spigando loro che il giovedì ho degli impegni con la Protezione Civile mi hanno "perdonato!"

Anche Arturo, pur non avendo “ impegni contrattuali” con me o con altri, era presente in luogo e non resistendo al richiamo dello scatto fotografico come una meteora è arrivato - ha scattato - è scappato. Caro Arturo eri preoccupato che non avrei messo foto sul blog? Ti sbagliavi: avevo già pronto l'album dell'anno scorso, tanto sempre quelli siamo solo con un anno in più....ma chi se ne sarebbe accorto!!!

Antonio